

Allegato PNRR

PROCESSI	PROCEDURE -ATTIVITA'- FASI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE GENERICHE	MISURE SPECIFICHE
<p>Programmazione</p>	<p>ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI</p> <p>Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e di tutti i processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione. Programma biennale di acquisti per beni e servizi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità. 2. Conflitto di interessi. 3. Scorretta programmazione non ancorata alle reali necessità, ma viceversa agli interessi particolari di alcuni soggetti da “premiare”. 4. “Pilotamento” di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. 5. Scorretto coinvolgimento di privati nella definizione del fabbisogno. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
<p>Progettazione</p>	<p>NOMINA RUP</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Assenza requisiti idoneità e serietà. 3. Conflitto interessi con imprese concorrenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 5. Implementazione procedure informatiche ai fini del coordinamento con la sezione Amministrazione Trasparente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure Standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.

Allegato PNRR

	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/ favori. 2. Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. 3. Rivelazione di notizie riservate/ violazione del segreto d'Ufficio. 4. Fuga di notizie in merito a gare non ancora pubblicate. 		
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità 2. Utilizzo improprio di alcune tipologie di affidamento. 3. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. 		
	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/ favori. 2. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). 		
	REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità. 2. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. 		

Allegato PNRR

		<p>giosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>3. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.</p> <p>4. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori.</p> <p>5. Contenuti delle clausole contrattuali per disincentivare alcuni operatori. Definizione dei criteri di valutazione dei punteggi economici e tecnici che possono avvantaggiare qualche operatore.</p>		
	<p>REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA</p>	<p>1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo.</p> <p>2. Omessa previsione di penali in caso di mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori o nell'esecuzione dell'opera o del Contratto di Servizio.</p> <p>3. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori.</p> <p>4. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p>		

Allegato PNRR

Selezione del contraente	NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi di requisiti necessari. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. 2. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 5. Implementazione procedure informatiche ai fini del coordinamento con la sezione Amministrazione Trasparente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
	VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. 2. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 		
	REVOCA DEL BANDO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. 2. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. 		

Allegato PNRR

Altre procedure di affidamento	PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità. 2. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 5. Implementazione procedure informatiche ai fini del coordinamento con la sezione Amministrazione Trasparente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
	AFFIDAMENTI DIRETTI – D. Lgs. 50/2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità. 2. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepa). 3. Tentativo di eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento). 4. Abuso dell'affidamento diretto/d'urgenza. 5. Limitazione della rotazione. 6. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 7. Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di 		

Allegato PNRR

		adeguati requisiti di professionalità Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.		
Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	VERIFICA DEI REQUISITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Alterazione o omissione dei controlli per favorire l'aggiudicatario o viceversa gli altri in graduatoria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 5. Implementazione procedure informatiche ai fini del coordinamento con la sezione Amministrazione Trasparente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Violare la trasparenza al fine di ritardare i ricorsi. 		
	FORMALIZZAZIONE DELLA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	Non si rileva alcun rischio corruttivo.		
	STIPULA DEL CONTRATTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Alterazione o omissione dei controlli per favorire l'aggiudicatario o 		

Allegato PNRR

		viceversa gli altri in graduatoria.		
Esecuzione del contratto	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Mancata o insufficiente verifica dello stato di avanzamento dei lavori e del rispetto del cronoprogramma. 3. Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recupero lo sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni ovvero approvazione di modifiche sostanziali del contratto: durata, prezzo, natura lavori e pagamenti. 4. Ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive Quadro, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione. 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
	SUBAPPALTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. 3. Rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara per distribuire con il subappalto i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti. 4. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. 5. Comunicazione obbligatoria del- 		

Allegato PNRR

		<p>l'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti effettuata con dolo per eludere i controlli più stringenti.</p> <p>6. Omissione di controlli in sede esecutiva dal DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato.</p>		
	<p>ATTRIBUZIONE POTERI SOSTITUTIVI (PNRR)</p> <p>Conferisce un potere di intervento diretto e semplificato all'organo titolare del potere sostitutivo mediante applicazione di termini dimezzati rispetto agli originari, qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.</p>	<p>1. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori.</p> <p>2. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.</p> <p>3. Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>		
	<p>UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLE GIURISDIZIONALI</p>	<p>1. Uso improprio o distorto della discrezionalità.</p> <p>2. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.</p>		

Allegato PNRR

Rendicontazione	NOMINA COLLAUDATORE (O COMMISSIONE DI COLLAUDO)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso improprio o distorto della discrezionalità. 2. Incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione 2. Misure di diffusione, implementazione e controllo. 3. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio. 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 2. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. 3. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo.
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO O VERIFICA CONFORMITÀ (Per lavori)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. 		
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CORRETTA ESECUZIONE (Per beni e servizi)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. 		
	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE IN ECONOMIA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo. 2. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. 		

Allegato PNRR

	<p>RICONOSCIMENTO DEL PREMIO DI ACCELERAZIONE (PNRR)</p> <p>La stazione appaltante può prevedere nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali, così come applicare penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori.2. Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza delle circostanze previste dalle norme.3. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", pur di conseguire il premio di accelerazione.4. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.		